



Suore
Ospedaliere



Nuova sfida in America Latina

Sapevate che le Suore Ospedaliere di Bolivia hanno avviato un nuovo progetto destinato all'assistenza di bambini e giovani con malattie mentali e/o disabilità?

Scoprite come si sta sviluppando attraverso il racconto di Sonia Arnez.

Settembre 2021



Sonia Arnez

**Collaboratrice di
Suore Ospedaliere**



Mi chiamo Sonia Arnez, sono psicologa e coordinatrice tecnica nella Comunità Terapeutica Puntiti, delle Suore Ospedaliere a Cochabamba, Bolivia..

Un po' di storia

Dal suo arrivo in Bolivia nel 1996, la Congregazione di Suore Ospedaliere si è posizionata come un punto di riferimento nell'assistenza di persone con malattie mentali e/o disabilità. Per questo motivo, lo Stato di Bolivia ha concesso ad essa l'amministrazione delegata della Comunità Terapeutica Puntiti, il cui fine è l'assistenza di bambini e giovani con gravi disabilità, e le attività sono iniziate il primo settembre 1996.

Guidati dal carisma ospedaliero

Attualmente, la Comunità Terapeutica Puntiti accoglie 60 bambini, bambine e giovani orfani o abbandonati con disabilità multiple, offrendo loro assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, in base al modello ospedaliero. Numerose famiglie visitano il nostro centro cercando assistenza per i propri bambini con disabilità; in Bolivia le statistiche ci dicono che solo il 30% di queste persone riceve un qualche tipo di assistenza. Per rispondere a questa necessità e motivati dal carisma ospedaliero, nel 2017 abbiamo iniziato a sognare una nuova opera ospedaliera.

Il sogno si basava sulla costruzione di un centro ambulatoriale per bambini e giovani con disabilità, indipendente dalla Comunità Terapeutica Puntiti, dove sarebbe continuato il ricovero di minori. L'ambulatorio, senza scopo di lucro, comprende i seguenti servizi:

- Centro diurno di riabilitazione e stimolazione precoce per bambini con disabilità o autismo, minori di sette anni.



- Altri servizi specializzati nella salute mentale.

- Altri servizi che, dal carisma ospedaliero, rispondano alla realtà sociale.

Con il finanziamento della fondazione Telemaratón di Cochabamba, nel 2019 è iniziata la costruzione del centro diurno di stimolazione precoce. Costruzione che ha subito rallentamenti a seguito della pandemia di Covid-19, ma che oggi è già una realtà. Il progetto comprende due piani, il primo piano ospita il centro diurno di stimolazione e nel secondo si prevede la realizzazione di un centro di terapie alternative e sostegni per studenti con disabilità che sono già inseriti nelle scuole regolari.

Con questi nuovi dispositivi, il cui funzionamento completo è previsto per il 2022, speriamo di raggiungere una maggiore efficacia terapeutica, offrire un'assistenza più umanizzata e lavorare in modo personalizzato sulle potenzialità di ogni bambino, rispettando i suoi limiti e ritmi di apprendimento.

Continuiamo a sognare

Vogliamo che questo progetto di ampliamento continui a crescere grazie alla creazione di ambulatori di: medicina generale, psichiatria, neurologia, odontologia, fisioterapia, psicologia e fono-audiologia. Ma per riuscirci siamo ancora in attesa di ottenere dei finanziamenti.

Con l'aiuto di san Benedetto Menni e delle nostre fondatrici daremo nuova vita al progetto e potremo rispondere alle necessità delle persone con malattia mentale che non possono accedere all'assistenza sanitaria.